

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ00042**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**Nazionale**

**1°**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**FACCIAMOLO INSIEME!**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore:** Assistenza

**Area di intervento:** Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale; anziani e disabili

**Codice:** A01, A 08, A06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

I confini territoriali dell'Azienda USL 8 di Arezzo coincidono con quelli provinciali.

La provincia di Arezzo copre una superficie di 3.236 km<sup>2</sup> distribuita tra superficie di montagna (40% della superficie totale) e di collina (60%) e si articola in 39 Comuni raggruppati in 5 Zone distretto (zona Aretina, Casentino, Valdarno, Valtiberina e Valdichiana).

La popolazione residente, in base ai dati ISTAT al 01/01/2013, è di 344.357 abitanti.

I residenti che hanno cittadinanza estera sono il 10% sul totale della popolazione residente mentre i nati di cittadinanza estera (entrambi i genitori stranieri) sono il 22% del totale dei nati; il quoziente di incremento naturale negativo è compensato dal quoziente di incremento migratorio in modo tale che il saldo demografico risulta positivo anche se molto basso.

Per quanto riguarda i **principali parametri di salute** (speranza di vita alla nascita, mortalità generale, mortalità prematura, mortalità per le principali cause) la popolazione residente nella AUSL 8 si allinea ai quei valori medi regionali che fanno collocare la Toscana tra le regioni gli indicatori di salute più vantaggiosi. In particolare:

- la speranza di vita alla nascita è di 81 anni per gli uomini e 85 per le donne;
- il tasso grezzo di mortalità per tutte le cause è 1.080 per 100.000 abitanti per i maschi e 1.098 per 100.000 abitanti per le femmine, standardizzando le misure i maschi hanno una mortalità del 48% superiore rispetto alle femmine e i tassi di mortalità maschile tra i residenti nella AUSL 8 sono significativamente inferiori alla media regionale mentre quelli femminili sono allineati ai valori medi regionali (figura 1);
- la mortalità prematura (decessi di età inferiore ai 65 anni) dei residenti nella USL 8 è inferiore alla media regionale, le differenze sono statisticamente significative per i maschi (standardizzando per età i valori medi regionali di mortalità prematura tra i maschi sono del 15% superiori a quelli che si registrano nella AUSL8) – figura 2;
- i tassi di ospedalizzazione per tutte le cause (146,27 per 1.000 abitanti) sono significativamente inferiori ai valori medi regionali;
- le patologie cardiovascolari e tumori sono rispettivamente la prima e la seconda causa di ricovero e di decesso in entrambi i sessi.

La maggior parte dei consumi sanitari si concentra **nell'età anziana**: tra gli ultra 64enni (23% della popolazione residente e di questi il 16% ha più di 84 anni). Si stima che circa l'8% siano gli anziani non autosufficienti nelle attività di base .

Il problema maggiore è costituito dalle **patologie croniche**. Il trend demografico che ha portato all'aumento della speranza di vita e al conseguente invecchiamento della popolazione e la crescente esposizione a fattori di rischio di carattere ambientale e comportamentale hanno portato infatti ad un aumento considerevole non tanto della mortalità quanto della prevalenza delle malattie cronico degenerative.

Zona Residenza	Popolazione	Anziani (+65anni)	% 65+	di cui soli	% 65+ soli
<b>Casentino</b>	<b>36.693</b>	<b>8.750</b>	<b>23,84%</b>	<b>2.801</b>	<b>32,00%</b>
Valtiberina	31.155	8.076	25,92%	2.174	27,00%
Valdichiana	53.417	11.861	22,20%	2.921	24,60%
<b>Aretina</b>	<b>132.876</b>	<b>29.737</b>	<b>22,37%</b>	<b>7.785</b>	<b>26,20%</b>
Valdarno	96.147	21.653	22,52%	4.481	21,00%
<b>Az. USL 8</b>	<b>350.288</b>	<b>80.077</b>	<b>22,86%</b>	<b>20.162</b>	<b>25,18%</b>

(fonte Osservatorio Provincia Arezzo)

Nel 2013 la C.O. 118 ha richiesto alle Associazioni 33.106 interventi di emergenza – urgenza, di cui 28.644 si sono risolti con il trasferimento del paziente nel più vicino pronto soccorso, 1.706 hanno rifiutato il trasporto, 1.660 sono stati trattati sul posto, 563 erano già deceduti, 276 non necessitavano di intervento, 235 pazienti si sono allontanati spontaneamente, 20 sono deceduti durante il trasporto e 2 sono stati trasferiti in reparti specifici. *(fonte Centrale Operativa 118 DEU Azienda USL 8)*

In totale nel 2013 dalle Associazioni della AUSL 8 sono stati effettuati n. 92.950 trasporti sanitari ordinari di cui:

2.973 per ricoveri

22.305 per prestazioni specialistiche ambulatoriali e visite

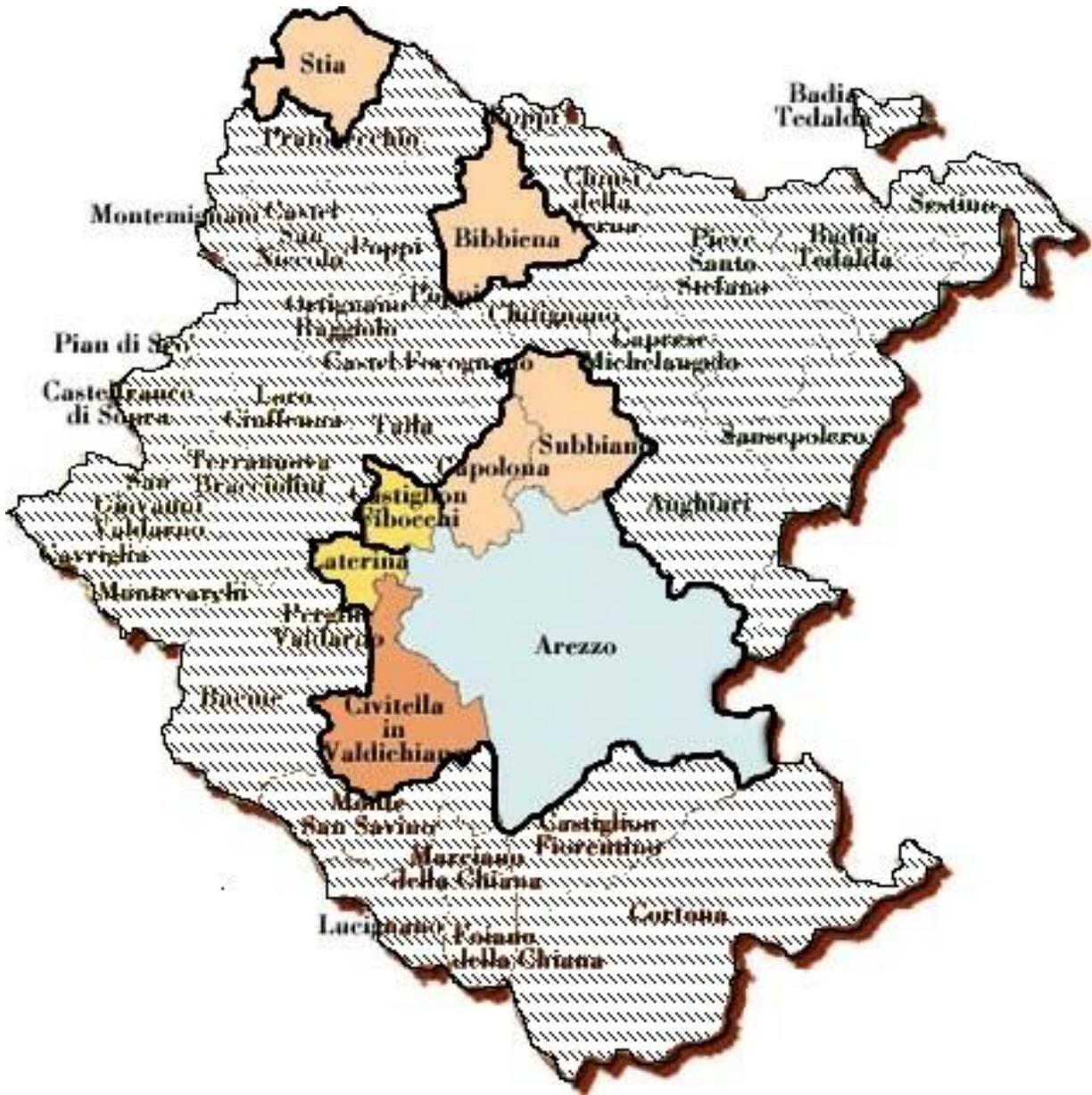
35.615 per dialisi

19.395 per fisio chinesi terapie

5.783 per chemio e radio terapie

*(fonte Uff. Trasporti in Convenzione Azienda USL 8)*

Il territorio in cui il progetto andrà ad operare è quello evidenziato nella cartina seguente:



I Comuni di Capolona, Castiglion Fibocchi, Subbiano, Laterina e Civitella in Val di Chiana sono confinanti con la città e negli ultimi anni sono in rapida espansione a causa della crescente urbanizzazione del centro abitato. Interessiamo inoltre i comuni di Bibbiena e Stia i quali, come parte del territorio dei comuni di cui sopra presentano caratteristiche montane per cui ci troviamo in zone in cui piccolissimi agglomerati di case sono raggiungibili soltanto attraverso strade impervie e sono distanti da distretti sanitari.

Nel Comune di Arezzo c'è un solo presidio ospedaliero che evade tutte le emergenze del Comune e

della zona aretina, affiancato da due punti di primo soccorso a Subbiano e Monte San Savino, mentre troviamo un altro Ospedale a Bibbiena, che serve tutto il Casentino.

La popolazione di questi comuni necessita spesso di interventi di trasporto in emergenze e ordinari da e verso gli ospedali e i punti di primo soccorso.

Entrambi i servizi vengono garantiti dalla ASL grazie ad un rapporto convenzionale con associazioni di volontariato che organizzano i servizi e la copertura assistenziale secondo quanto previsto da un'apposita legge regionale.

I cittadini necessitano di servizi di trasporto nei casi in cui la malattia da cui sono affetti impedisce il regolare spostamento da un luogo ad un altro per cure, visite e altre attività. Le necessità dei cittadini riguardano nello specifico trasporti per ricoveri, dimissioni, trasferimenti, per effettuare esami o visite specialistiche, per effettuare fisio-chinesiterapie, radio e chemio terapie e dialisi.

Per quanto riguarda l'emergenza in tutta la zona aretina della Azienda USL 8 ci sono 2 PET 24h (Postazioni di Emergenza Territoriale) in appoggio all'automedica (equipaggio composto da 1 autista + 2 soccorritori di livello avanzato delle Associazione) ad Arezzo, 2 PET 24h con medico a bordo/infermiere una a Subbiano, una a Monte San Savino (equipaggio composto da 1 autista + 2 soccorritori di livello avanzato delle Associazione + sanitario della USL), 1 PET 24h denominata Mike10 (1 autista + 2 soccorritori dell'associazione ed eventualmente un sanitario della USL) per trasferimenti urgenti presso altri presidi ospedalieri ed interventi di codici minori e 2 PET BLSD 12h con equipaggio esclusivo dell'Associazione: 1 autista + 1 soccorritore livello avanzato + 1 soccorritore livello avanzato BLSD. Questa postazione viene utilizzata nei codici di bassa criticità (verdi e bianchi) in incidenti stradali, sportivi, domestici a dinamica minore per non distogliere il sanitario da eventi più gravi; in supporto al sanitario quando questo ritenga che l'assistito richieda una ospedalizzazione non urgente; quando nell'evento siano coinvolte più persone, in avanscoperta in codice dubbio; ma all'occorrenza, in mancanza di un mezzo di soccorso avanzato, anche in codici di alta criticità (gialli e rossi).

In Casentino 1 PET infermierizzata 12h a Stia + 12h BLSD e 1 PET 24h con medico a bordo a Bibbiena.

#### DATI ANAGRAFICI

La **Misericordia di Arezzo** opera principalmente nel Comune di Arezzo e comunque all'interno della zona aretina della Az. USL8 che comprende anche i comuni di Subbiano, Monte San Savino, Castiglion Fibocchi, Capolona, Civitella della Chiana e nel comune di Laterina.

Il Comune di Arezzo ha un'estensione di 386,25 kmq e la popolazione totale al 31/12/2013 era di 98.352 unità di cui 46.915 maschi e 51.437 femmine con una densità di 255,66 per./kmq. La popolazione di Arezzo si compone di 75.459 unità che vanno da 0 a 64 anni, mentre la popolazione anziana è così divisa:

- Da 65 a 74 anni → 11.179
- Da 75 a 84 anni → 8.195
- Da 85 a 99 anni → 3.511
- Oltre 100 anni → 38

La popolazione anziana totale è di 22.923 unità, di cui 6.212 (il 27,1%) vive da sola.

*(fonte Osservatorio Provincia di Arezzo)*

Nel Comune di Arezzo operano principalmente 4 associazioni di volontariato che effettuano trasporti sanitari di ambulanza ordinari e di emergenza: la Misericordia di Arezzo, la Croce Rossa Italiana di Arezzo, la Pubblica Assistenza La Croce Bianca di Arezzo e la P.A. La Croce Bianca di Rigutino. Circa l' 80% dei servizi ordinari ed il 70% delle ore di emergenza vengono effettuati in parti pressoché uguali dalla Misericordia di Arezzo e dalla Croce Bianca di Arezzo.

La Misericordia di Arezzo svolge 33 ore al giorno di emergenza a disposizione della C.O. 118.

Attività della Misericordia di Arezzo:

<b>Anno 2010</b>			
Tipo di trasporto	n. Servizi	Km percorsi	Tempo impiegato
<b>Emergenza</b>	<b>3.538</b>	<b>81.725</b>	<b>4.174</b>
<b>Ordinari</b>			
Ricoveri/dimissioni	581	18.080	660
Dialisi	2.577	55.323	2.223
Esami/Visite Specialist.	3.544	78.588	3.455
Terapie	3.234	63.343	2.426
<b>Tot.</b>	<b>9.936</b>	<b>215.334</b>	<b>8.764</b>

<b>Anno 2011</b>			
Tipo di trasporto	n. Servizi	Km percorsi	Tempo impiegato
<b>Emergenza</b>	<b>3.714</b>	<b>87.358</b>	<b>4.638</b>
<b>Ordinari</b>			
Ricoveri/dimissioni	1.100	34.480	1.285
Dialisi	2.519	44.488	1.987
Esami/Visite Specialist.	3.515	67.916	3.287
Terapie (fisio, radio e chemio)	3.493	80.361	2.845
<b>Tot.</b>	<b>10.627</b>	<b>227.245</b>	<b>9.404</b>

<b>Anno 2012</b>			
Tipo di trasporto	n. Servizi	Km percorsi	Tempo impiegato
<b>Emergenza</b>	<b>3.958</b>	<b>99.976</b>	<b>4.623</b>
<b>Ordinari</b>			
Ricoveri/dimissioni	1.055	34.280	1.145
Dialisi	2.419	41.482	1.867
Esami/Visite Specialist.	2.987	65.543	2.997
Terapie (fisio, radio e chemio)	2.877	69.001	2.132
<b>Tot.</b>	<b>9.338</b>	<b>210.306</b>	<b>8.121</b>

<b>Anno 2013</b>			
Tipo di trasporto	n. Servizi	Km percorsi	Tempo impiegato
<b>Emergenza</b>	<b>4.424</b>	<b>103.628</b>	<b>4.986</b>
<b>Ordinari</b>			
Ricoveri/dimissioni	1.232	35.172	1.337
Dialisi	2.610	50.507	2.285
Esami/Visite Specialist.	2.622	42.687	2.074
Terapie (fisio, radio e chemio)	2.748	48.003	2.097
<b>Tot.</b>	<b>9.112</b>	<b>176.369</b>	<b>7.763</b>

(fonte Archivio Misericordia di Arezzo)

Come si può notare negli ultimi due anni si è avuto un decremento dei servizi totali ed in particolare di quelli ordinari; questo è dovuto, tra gli altri motivi, anche al fatto che sono venuti a mancare i volontari di servizio civile che avevano contribuito ad incrementare e migliorare in fatto di ritardi e rifiuti i servizi alla popolazione.

La **Misericordia di Subbiano** opera nei comuni di Subbiano, Capolona e Castiglion Fibocchi.

Nonostante la risposta data in questi anni alla popolazione di queste zone, persiste il problema di alcune aree che risultano impervie e montane e anche la presenza della Misericordia di Subbiano non soddisfa il totale bisogno rilevato.

I residenti in questi tre comuni –Capolona, Subbiano, Castiglion Fibocchi- risultano essere un totale di 15780 persone così suddivise:

- Da 65 a 74 anni → 1.800
- Da 75 a 84 anni → 1.100
- Da 85 a 99 anni → 900
- Oltre 100 anni → 5

(i dati sono stati forniti dall'anagrafe dei comuni stessi e sono aggiornati al 31/12/2011).

Proprio in queste zone più isolate sono concentrati gli utenti più in difficoltà e più bisognosi di assistenza sanitaria: la maggioranza degli ultrasettantenni affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale vive in agglomerati rurali e spesso non può godere dell'assistenza della rete familiare perché risiede e/o lavora altrove o non esiste (mappatura degli utenti fornita dal locale servizio sociale).

Durante il 2011 la richiesta di servizi di trasporto sanitario d'emergenza è aumentata di circa 200 unità arrivando al nostro tetto di 1600(circa) prestazioni (dati forniti dal server che gestisce questo servizio e confermato dalla locale c.o.118) e la richiesta di servizio sanitario ordinario è stata soddisfatta solo in parte ( il totale dei servizi sanitari ordinari svolti nel 2011 è di circa 4000)

Si verifica poi che, a causa delle distanze importanti e dei lunghi tempi di percorrenza per raggiungere il target del servizio e poi arrivare all'ospedale territoriale, altre Associazioni site in territori vicini, intervengano in casi di emergenza nel nostro ambito e per rispondere alla richiesta

che noi non possiamo evadere perché ancora impegnati nel precedente servizio.

Anno	Servizi sanitari d'emergenza	Servizi sanitari ordinari	Richieste inevase	Servizi svolti da altre associazioni %
2009	1.300	3.150	260	70% assoc zona aretina 30% assoc zona casentino
2010	1.402	3.868	500	76% assoc zona aretina 24% assoc zona casentino
2011	1.613	<b>3.970</b>	<b>600</b>	<b>80% assoc.zona aretina</b> <b>20%assoc. Zona casentino</b>
2012	<b>1.650</b>	<b>4.178</b>	<b>700</b>	<b>80% assoc.zona aretina</b> <b>20%assoc. Zona casentino</b>
2013	<b>1.700</b>	<b>4.500</b>	<b>850</b>	<b>85% assoc.zona aretina</b> <b>15%assoc. Zona casentino</b>
	<b>incremento</b>	<b>incremento</b>	incremento	

Come si può intuire il disagio del concittadino in attesa di cure urgenti aumenta con l'aumentare dell'attesa.

La **Misericordia di Bibbiena** opera principalmente nel Comune di Bibbiena e comunque all'interno dell'area basso-Casentinese della Az. USL8 che comprende anche i comuni di Talla, Chitignano, Castelfocognano, Poppi.

Il Comune di Bibbiena ha un'estensione di 86,37 kmq e la popolazione totale al 31/12/2011 è di 12.292 unità raggruppate in 5301 famiglie, di cui 6035 maschi e 6257 femmine con una densità di 142,3 per./kmq. La popolazione di Bibbiena si compone di 9624 unità che vanno da 0 a 64 anni, mentre la popolazione anziana è così divisa:

- Da 65 a 74 anni → 1288
- Da 75 a 84 anni → 937
- Da 85 a 99 anni → 459
- Oltre 100 anni → 4

La popolazione anziana totale è di 2668 unità, di cui 967 (il 36%) vive da sola.

(fonte Osservatorio Provincia di Arezzo)

Nel Comune di Bibbiena operano principalmente 3 associazioni di volontariato che effettuano trasporti sanitari di ambulanza ordinari e di emergenza: la Misericordia di Bibbiena, la Croce Rossa Italiana di Bibbiena, la Misericordia di Soci. Circa l' 60% dei servizi ordinari ed il 50% delle ore di emergenza vengono effettuati in parti pressoché uguali dalla Misericordia di Arezzo.

Attività della Misericordia di Bibbiena:

<b>Anno 2010</b>			
Tipo di trasporto	n. Servizi	Km percorsi	Tempo impiegato
<b>Emergenza</b>	<b>616</b>	<b>16.784</b>	<b>1766</b>
<b>Ordinari</b>			
Ricoveri/dimissioni	138	7107	243
Dialisi	908	6407	193
Esami/Visite Specialist.	182	9954	515
Terapie	566	16090	1361
<b>Tot.</b>	<b>1794</b>	<b>39558</b>	<b>2312</b>

<b>Anno 2011</b>			
Tipo di trasporto	n. Servizi	Km percorsi	Tempo impiegato
<b>Emergenza</b>	<b>536</b>	<b>14595</b>	<b>1536</b>
<b>Ordinari</b>			
Ricoveri/dimissioni	120	6180	212
Dialisi	790	5572	168
Esami/Visite Specialist.	167	8656	448
Terapie (fisio, radio e chemio)	493	13992	1184
<b>Tot.</b>	<b>1570</b>	<b>34400</b>	<b>2012</b>

<b>Anno 2012</b>			
Tipo di trasporto	n. Servizi	Km percorsi	Tempo impiegato
<b>Emergenza</b>	<b>589</b>	<b>16054</b>	<b>1689</b>
<b>Ordinari</b>			
Ricoveri/dimissioni	132	6780	223
Dialisi	869	6072	185
Esami/Visite Specialist.	184	9456	498
Terapie (fisio, radio e chemio)	543	15392	1302
<b>Tot.</b>	<b>1728</b>	<b>37700</b>	<b>2208</b>

<b>Anno 2013</b>			
Tipo di trasporto	n. Servizi	Km percorsi	Tempo impiegato
<b>Emergenza</b>	<b>638</b>	<b>16856</b>	<b>1773</b>
<b>Ordinari</b>			
Ricoveri/dimissioni	138	7119	234
Dialisi	826	5768	194
Esami/Visite Specialist.	193	9928	522
Terapie (fisio, radio e chemio)	570	16161	1367
<b>Tot.</b>	<b>1727</b>	<b>38976</b>	<b>2317</b>

(fonte Archivio Misericordia di Bibbiena)

La **Venerabile Confraternita di Misericordia di Stia Onlus** opera principalmente nell'ex Comune di Stia (tale fino al 31/12/2013 e dal 1/01/2014 Pratovecchio Stia) e comunque all'interno dell'area alto-Casentinese della Az. USL8 che comprende anche i comuni di Castel San Niccolò, Montemignaio e Poppi.

Il territorio dell'ex Comune di Stia aveva ha un'estensione di 62,67 kmq ed una popolazione totale al 31/12/2013 di 2.856 unità di cui 1395 maschi e 1461 femmine con una densità di 45,57 per /kmq. Detta popolazione si compone di 1864 unità che vanno da 0 a 64 anni, mentre la popolazione anziana (oltre 65anni) è pari a 992 unità di cui :

- n. 293 vive da sola,
- n. 664 vive in famiglia,
- n. 35 vive in Casa di Riposo.

Nel territorio operano 2 Associazioni di Volontariato che effettuano trasporti sanitari di ambulanza ordinari e di emergenza: la nostra Confraternita e la Croce Rossa Italiana Sottocomitato di Stia. Circa il 60% dei servizi ordinari ed il 75% delle ore di emergenza vengono effettuati dalla nostra Associazione.

Anno	Servizi sanitari d'emergenza	Servizi sanitari ordinari	Richieste inevase
2011	<b>690</b>	<b>1245</b>	<b>60</b>
2012	<b>749</b>	<b>1140</b>	<b>45</b>
2013	<b>659</b>	<b>779</b>	<b>50</b>

Ai servizi di cui sopra vanno aggiunti quelli che quotidianamente (dal lunedì al sabato compreso) svolgiamo per il trasporto da e per il domicilio dei n. 12 Utenti del Centro Diurno Alzheimer di Stia. Detta attività ha comportato, nel 2013, n. 779 interventi per un numero di km percorsi di oltre 29.000 e per circa n. 1.200 ore impiegate.

Il bisogno emerso dall'indagine preventiva che le nostre Associazioni hanno effettuato è il nostro

arrivo in ritardo all'appuntamento con l'utente che, terminata la prestazione sanitaria necessaria, deve essere riaccompagnato a casa; questo crea disagio nei pazienti che si trovano per un periodo di tempo più lungo del previsto a rimanere fuori casa, ritardando così la ripresa delle proprie abituali attività e magari peggiorando la situazione psicofisica del momento.

Spesso i nostri concittadini, al momento di essere dimessi dai diversi reparti ospedalieri, rimangono all'interno degli stessi fino anche a tre ore più del necessario, rimandando il loro rientro a casa e ritardando l'ingresso dei pazienti successivi per mancanza sul territorio di un mezzo idoneo, immediatamente o quasi disponibile al servizio. Secondo il locale coordinamento infermieristico che gestisce le dimissioni ospedaliere, solo il 50 % dei pazienti ospedalieri residenti sul nostro territorio rientra al proprio domicilio usufruendo di un mezzo e di un equipaggio competente in tempi reali rispetto alla dimissione; il restante 50 % deve aspettare!

Spesso il servizio risulta spersonalizzato a causa del continuo ricambio di volontari, per cui persone già in difficoltà per problemi fisici si trovano di fronte sempre operatori diversi che, non potendo creare legami affettivi, poco li sostengono moralmente.

Tutto ciò premesso, i destinatari del nostro progetto sono tutti i cittadini che richiedono assistenza per il trasporto verso gli ospedali sia per emergenze che per servizi ordinari e che fino ad oggi hanno dovuto attendere tempi lunghi per recarsi a visite o esami e altrettanto tempo per il rientro all'abitazione. Si tratta di pazienti che si trovano in difficoltà di autonomia e deambulazione temporanea e/o permanente a causa di patologie invalidanti e pazienti terminali che per motivi vari non possono recarsi presso gli ospedali, i centri di cura e di terapia autonomamente.

I beneficiari del progetto sono invece i familiari di tutti gli utenti che potranno vedere garantita la qualità della prestazione offerta ai loro cari, sia per quello che riguarda i tempi che per l'accompagnamento fornito sempre da personale adeguatamente formato. Avranno per quanto possibile come riferimento sempre lo stesso personale potendo così instaurare un rapporto di fiducia.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### **OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**

Il progetto si propone di fornire assistenza alla popolazione della provincia di Arezzo affiancando al personale volontario e non delle Misericordie giovani impegnati per un anno della loro vita ad un servizio di cittadinanza attiva capace di mettere in evidenza l'importanza del rapporto umano con il malato, fornendo al progetto un ulteriore obiettivo quale quello di "umanizzare" il servizio.

Il progetto si propone inoltre di sostenere le famiglie dei malati alleggerendole almeno nella fase del trasporto verso centri o ospedali.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

- Per quanto riguarda il trasporto sanitario ordinario i volontari andranno ad integrare il personale (dipendente e volontario) già operante in modo da:
  - diminuire il disagio di quei concittadini che necessitano di un servizio di trasporto

sanitario ordinario in breve tempo e si trovano davanti tempi di attesa per essere presi in carico dalle associazioni (con una proiezione nel tempo possiamo dire che ci sarà un incremento della domanda relativa a questo servizio del 10 % visto l'aumento dell'età della popolazione e il peggioramento di quella fascia affetta da patologie).

L'indicatore misurabile sarà rappresentato dal resoconto informatico della locale c.o 118 e da quello delle Associazioni

- migliorare la qualità delle prestazioni offerte potendo garantire la presenza di un accompagnatore "abituale" e competente durante il servizio di trasporto sanitario ordinario, creando così un rapporto di fiducia e competenza tra accompagnatore e utente.

L'indicatore sarà rappresentato dal risultato di questionari di gradimento o interviste fatte agli utenti dall'Associazione Culturale Centodue, partner del progetto e dalle Associazioni;

- La grandezza quantitativa che si intende raggiungere per considerare l'obiettivo centrato è riuscire ad effettuare almeno l'80% dei servizi attualmente rifiutati sia con una maggior razionalizzazione del coordinamento dei servizi, sia con l'impiego di volontari dedicati.

L'indicatore misurabile sarà rappresentato dal resoconto informatico della locale c.o 118 e da quello delle Associazioni;

- interagire con i familiari che, per quanto possibile, vedranno arrivare all'interno delle proprie abitazioni persone conosciute e potranno lasciare con fiducia i propri congiunti e sgravarsi di una parte del lavoro che la malattia comporta.

L'indicatore sarà rappresentato dal risultato di questionari di gradimento interviste fatte agli utenti dall'Associazione Culturale Centodue, partner del progetto e dalle Associazioni;

- Per i trasporti sanitari di emergenza, dopo adeguata preparazione, i volontari saranno affiancati al personale già formato ed esistente per:

- A seguito di un progetto di SCN attivato nel 2010 denominato "Soccorriamo!" avevamo perseguito ed ottenuto l'obiettivo di ampliare la capacità di risposta nelle chiamate in emergenza passando da 16 a 24 ore al giorno con una postazione BLS/D. L'obiettivo del presente progetto è di mantenere 24h/g di postazione BLS/D.

L'indicatore misurabile sarà rappresentato dal resoconto informatico della locale c.o 118 e da quello delle Associazioni;

- Per dare continuità al progetto "Soccorriamo!" e "Soccorso, a bordo!" (autofinanziato) continuare a diminuire se non azzerare i tempi di attivazione degli interventi con un equipaggio addestrato in stand-by al fine di poter intervenire nelle situazioni d'emergenza insorte contemporaneamente ad altre eliminando o riducendo la necessità di interventi di associazioni più lontane dal luogo della chiamata.

L'indicatore misurabile sarà rappresentato dal resoconto informatico della locale c.o 118 e da quello delle Associazioni.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

- **AZIONE 1**

##### **Formazione specifica e generale**

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del servizio civile ha la finalità di accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e dell'esperienza di sc.n.

Aspetto qualificante del sc.n,destinato ad assumere sempre maggiore rilevanza nel futuro, è - accanto ad una presa di coscienza nei volontari della dimensione di servizio alla comunità - anche il conseguimento di una specifica professionalità per i giovani: l'esperienza del sc deve rappresentare un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

La formazione consiste in una fase di formazione generale al servizio, volta ad una preparazione di educazione civica e di partecipazione attiva alla vita della società civile, ed in una fase di formazione specifica in relazione alla tipologia di servizio prestato

- **AZIONE 2**

##### **Servizio di trasporto sanitario ordinario**

Questa azione consiste nella realizzazione del trasporto sanitario ordinario ossia nel trasporto degli utenti per ricoveri, visite specialistiche, dimissioni da presidi ospedalieri e sanitari, terapie varie, garantendo la presenza di un accompagnatore a bordo dei mezzi attrezzati per questo tipo di trasporto. Si può essere contattati dalla c.o.118, dal coordinamento infermieristico, dal triage del pronto soccorso o direttamente dall'utente.

##### **Attività previste:**

- registrazione e programmazione delle richieste di intervento giunte al centralino delle tre sedi di attuazione;
- realizzazione del servizio di trasporto sanitario ordinario con l'intervento di un equipaggio in ambulanza secondo i turni previsti;
- effettuazione dei trasporti svolti con mezzo attrezzato ed accompagnatore;
- ripristino,manutenzione ordinaria di dispositivi e strumenti in dotazione, nonché dei mezzi di soccorso utilizzati;
- utilizzo dei mezzi di servizio ordinario sanitario a seconda delle esigenze.

- **AZIONE 3**

##### **Servizio di trasporto sanitario d'emergenza**

Questa azione consiste nella realizzazione del servizio di trasporto sanitario d'emergenza, che può essere svolto con o senza sanitario a bordo.

##### **Attività previste:**

- Comunicazione alla centrale operativa relativamente alla dotazione ulteriore a livello territoriale di un ambulanza con squadre di soccorso a bordo senza sanitario;
- Ricezione della richiesta di intervento;

- Realizzazione del servizio di pronto intervento ed emergenza sanitaria dalle squadre di soccorso in ambulanza;
- Ripristino cura e manutenzione ordinaria dei dispositivi e degli strumenti in dotazione nonché dei mezzi di soccorso utilizzati durante il servizio.

• **AZIONE 4**

**Monitoraggio dell'assistenza**

In questa fase si prevede di monitorare il servizio erogato, intervistando gli anziani, i disabili, i familiari che usufruiscono dell'apporto dei volontari; verrà monitorato l'approccio della nuova realtà che il Volontario si trova a dover fronteggiare, le problematiche nell'interazione con gli utenti e con i loro familiari, l'attitudine a svolgere alcuni servizi piuttosto che altri..

**Azioni previste:**

Le associazioni sedi del progetto e l'Associazione Culturale Centodue, attraverso interviste e/o questionari produrranno un report trimestrale che sarà pubblicato sulla web tv "Subbianotv"; così come l'analisi conclusiva del progetto.

Attraverso colloqui individuali tra il volontario e gli OLP ed il Correttore si potrà valutare l'inserimento del giovane nel progetto e le sue attitudini.

Azioni	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Fase 1	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Fase 2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Fase 3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Fase 4			x			x			x			x

**.8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

Nella realizzazione del Progetto molteplici figure (oltre gli OLP e i formatori) interverranno per rendere più ricca e composita l'esperienza dei volontari:

**Misericordia di Arezzo**

- Dirigenti (n. 8 volontari) dell'Associazione
- Fisioterapista (n.1 rettore) che aiuterà i volontari a svolgere il loro servizio senza arrecare danno a se stessi, in particolare insegnerà loro a sollevare il malato (barella o carrozzina) senza danneggiare la propria colonna vertebrale e ad utilizzare le tecniche più appropriate
- Correttore (volontario autorità religiosa incaricata della formazione spirituale) presente giornalmente in Associazione sarà a disposizione dei volontari. Attraverso colloqui individuali valuterà l'impegno ed il coinvolgimento del volontario ed eventuali disagi durante lo svolgimento del servizio.
- Autisti volontari e dipendenti (n. 9 dipendenti – n. 30 volontari)
- Barellieri volontari (n. 25)
- Soccorritori di livello base volontari (n. 88)
- Soccorritori di livello avanzato volontari e dipendenti (n. 6 dipendenti – n. 52 volontari)

che faranno da guida ai volontari di servizio civile mettendo loro a disposizione la propria conoscenza dei mezzi e delle attrezzature, delle tecniche da utilizzare e daranno loro preziosi consigli dettati dall'esperienza di anni di servizio effettuati.

#### **Misericordia di Subbiano**

- Dirigenti della Misericordia n. 6 Volontari)
- Soccorritori sanitari (n. 4 dipendenti e n. 25 volontari)
- Autisti di mezzi di soccorso (n. 4 dipendenti e 30 volontari)
- Infermieri (n. 9 volontari)
- Medici (n. 10 volontari)
- Correttore (n. 1 volontario)
- Barellieri (60 volontari )

#### **Misericordia di Bibbiena**

- Dirigenti della Misericordia (n. 4 Volontari)
- Soccorritori sanitari (n. 80 volontari)
- Autisti di mezzi di soccorso (n. 20 volontari)
- Correttore (n. 1 volontario)

#### **Misericordia di Stia**

- Dirigenti della Misericordia (n. 6 Volontari)
- Soccorritori sanitari (n. 30 volontari)
- Autisti di mezzi di soccorso (n. 10 volontari)
- Correttore (n. 1 volontario)

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il volontario di servizio civile dovrà svolgere le seguenti attività:

- Attività di **autista dei mezzi dell'associazione**;
- Attività di **accompagnatore nei trasporti di tipo sanitario ordinario** per pazienti deambulanti e non (barellati o in carrozzina) che devono recarsi presso ospedali o centri di cura, centri di terapie o day hospital per effettuare esami e/o trattamenti terapeutici. Il trasporto viene effettuato mediante autoambulanza o mezzi idonei in possesso dell'Associazione e con personale idoneo;
- Attività di **soccorritore nei trasporti di tipo sanitario di emergenza** (solo dopo aver sostenuto e superato l'esame finale del corso per soccorritori di livello avanzato previsto dal progetto secondo la L.R. 25/2001) per i servizi richiesti dalla centrale operativa 118. Il servizio viene effettuato con un'ambulanza attrezzata per l'emergenza con a bordo, oltre al soccorritore volontario in servizio civile, un autista, un soccorritore esperto già volontario dell'Associazione ed eventualmente sanitario di emergenza territoriale;
- **Cura e manutenzione** dei mezzi utilizzati, rifornimento dei materiali utilizzati e controllo del buon funzionamento;
- **Compilazione del rapporto di servizio** al completamento dello stesso;
- **Ricezione delle richieste e rapporti con le famiglie.**

La presenza del volontario sui mezzi che effettuano il servizio di trasporto sanitario, come sopra descritto, è tesa a dare un apporto "relazionale", e quindi, in questo senso, integra e non sostituisce il personale in servizio.

Il volontario sarà preposto all'accompagnamento degli utenti (deambulanti e non) per terapie specifiche ed esami presso le strutture ospedaliere o i centri specializzati ed in seguito presso le proprie abitazioni. L'intento è, oltre a spostare materialmente il malato, dargli un conforto psicologico.

I giovani in servizio civile, previa adeguata formazione, effettueranno gli altri servizi sanitari di ricovero, trasferimento di pazienti, ecc.

I volontari del servizio civile saranno occupati nelle attività previste dal progetto e saranno coordinati dagli O.L.P. che si occuperanno di organizzarli in gruppi e di programmare settimanalmente l'orario di servizio, che sarà reso pubblico sulla bacheca della sede. Eventuali richieste di modifica del turno e di permessi saranno valutate ed eventualmente accolte dall'O.L.P.

Durante lo svolgimento dei servizi relativi al progetto, i volontari del servizio civile utilizzeranno solo materiali e mezzi di proprietà dell'Associazione in cui opera.

I legali rappresentanti delle Associazioni e gli O.L.P. si faranno carico di dotare dei dispositivi di sicurezza individuale ciascun volontario in servizio civile che sarà obbligato –secondo la vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro – a farne uso.

Durante tutte le attività svolte, i volontari in servizio civile saranno seguiti dagli O.L.P. e affiancati dai volontari delle Associazioni con più esperienza ed anzianità di servizio.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

24

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

24

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Preferibilmente:

- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale/regionale giovani in servizio civile)
- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito
- Disponibilità ad una eventuale reperibilità per situazioni di emergenza
- Disponibilità all'impiego in giorni festivi
- Rispetto dell'orario e dei turni di servizio stabiliti (puntualità)
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte



*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Sarà prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale attraverso i principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, siti Web). Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo della Confederazione Nazionale ed in quella della Misericordia e delle Associazioni ed Enti del territorio dove si svolgerà l'attività. In questo modo si potrà raggiungere il maggior numero di persone.

**ATTIVITA' PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE**

Sito Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia [www.misericordie.org](http://www.misericordie.org), sito della Misericordia di Arezzo [www.misericordiaarezzo.it](http://www.misericordiaarezzo.it) e della Misericordia di Subbiano [www.misericordiasubbiano.it](http://www.misericordiasubbiano.it) . [www.misericordiabibbiena.it](http://www.misericordiabibbiena.it)

**ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO**

Sarà avviata una campagna informativa sui contenuti del progetto per riuscire a raggiungere i cittadini ai quali la proposta è rivolta.

Oltre alla pubblicazione del progetto sul sito internet degli enti ([www.misericordie.org](http://www.misericordie.org), [www.misericordiaarezzo.it](http://www.misericordiaarezzo.it), [www.misericordiasubbiano.it](http://www.misericordiasubbiano.it), [www.misericordiabibbiena.it](http://www.misericordiabibbiena.it)) saranno utilizzati vari mezzi e strumenti comunicativi per la sua pubblicità:

- ✓ Depliant, locandine e volantini informativi e manifesti
- ✓ Spazi su quotidiani
- ✓ Passaggi su TV e radio locali
- ✓ Sportello presso l'Informagiovani per quattro settimane prima della scadenza dei termini per le domande 2 giorni a settimana per 1 ora per un totale di 8 ore.
- ✓ 4 incontri di 2 ore ciascuno presso alcune scuole superiori che già hanno aderito gli anni passati per un totale di 8 ore
- ✓ 4 incontri di 2 ore presso le parrocchie per un totale di 8 ore
- ✓ Punto di promozione presso il locale mercato del paese 4hx2lun=8h

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: **32 ore**

*18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

*19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al proprio sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Preferibilmente:

- Sensibilità nei confronti di persone con malattie croniche e terminali e predisposizione nello stabilire rapporti interpersonali con i destinatari dei vari servizi, sia in regime di emergenza che ordinario.
- Requisiti preferenziali:
  - Patente di guida di tipo B
  - Conoscenza del territorio
  - Esperienza nel volontariato

Queste caratteristiche facoltative andrebbero a completare le qualità del volontario di servizio civile nello svolgimento del servizio di autista nei servizi di trasporto sanitario ordinario e/o urgente; la pregressa esperienza nel mondo del volontariato sarebbe un vantaggio nel rapportarsi con persone in disagio e/o difficoltà.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Nello svolgimento delle attività in essere al progetto, il volontario del servizio civile si troverà spesso in condizioni in cui sarà necessario tutelare la propria sicurezza e la propria salute, per questo l'associazione provvederà a mettere a disposizione i dispositivi di sicurezza individuale a ciascun volontario del Servizio Civile Nazionale.

Dispositivi di sicurezza individuale:

24 paia di scarpe antinfortunistiche + 24 divise estive + 24 divise invernali = tot. **18.912,00**

**(diciottomilanovecentododici-euro)**

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner del nostro progetto in tutte le sue fasi, saranno:

- ✓ l'Associazione Culturale Centodue, no-profit che si occuperà di promuovere, informare e divulgare il progetto ed i suoi obiettivi attraverso la Web Tv "Subbianotv". Successivamente sarà impegnata nella pubblicazione dei dati forniti dalle nostre Associazioni per divulgare il monitoraggio trimestrale del progetto, si occuperà infine dell'analisi del progetto con verifica dei risultati conseguiti e della qualità percepita dagli

utenti attraverso un sondaggio ed eventualmente un questionario.

- ✓ Per tutta la durata dello stesso sarà la Ditta "Servizio Fiat" di Cincinelli Franco e C. s.n.c. che gratuitamente si occuperà della manutenzione ordinaria di tre mezzi di proprietà dell'associazione che saranno impiegati nel progetto.
- ✓ Università dell'età libera, con sede in Via Porta Buia, Arezzo che si occuperà dell'analisi dei bisogni rilevati, degli obiettivi progettuali e dei risultati ottenuti ad ogni step progettuale, ogni 4 mesi

#### *25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In relazione agli obiettivi ed alle azioni progettuali dichiarati ai punti 7 e 8 del presente formulario si considerano adeguate ed appropriate per la tipologia di servizio prestato le seguenti risorse tecniche e strumentali che saranno messe a disposizione dei giovani in servizio civile in via esclusiva o per l'utilizzo congiunto con le altre risorse umane presenti all'interno dell'Associazione.

##### Misericordia di Arezzo

- Per auto-protezione durante lo svolgimento dei servizi da rischi di natura meccanica, fisica o biologica, per la visibilità in strada, e per il riconoscimento di sé presso i fruitori del servizio:
  - N. 12 divise invernali con bande rifrangenti
  - N. 12 divise estive con bande rifrangenti
- Per la formazione specifica:
  - Computer
  - Videoproiettore
  - Lavagna multimediale (LIM)
  - Manichini BLS adulto e pediatrico per addestramento
  - DAE per addestramento
  - N. 12 dispense per soccorso avanzato
  - N. 12 compact disk con presentazione power point del corso
  - Materiale di consumo
- Per la realizzazione delle diverse attività programmate e per il corretto svolgimento del servizio sulla base delle specifiche funzionali delle dotazioni e delle procedure di legge in vigore:
  - N. 5 ambulanze di tipo A attrezzate per l'emergenza con defibrillatore semiautomatico;
  - N. 2 autoambulanze tipo B ordinarie per trasporto di pazienti barellati;
  - N. 9 mezzi attrezzati per il trasporto ed il fissaggio delle carrozzine per pazienti non deambulanti e con sollevatore automatico;
  - N. 1 fuoristrada
  - N. 5 autovetture attrezzate per il trasporto di dializzati e pazienti oncologici;
  - N. 1 pulmino per viaggi collettivi
  - Materiali di consumo e attrezzature sanitarie;
  - N. 1 postazione PC, telefoni e fax.

### Misericordia di Subbiano

Le risorse messe a disposizione dall'associazione al fine dell'attuazione del progetto saranno :

- Per auto-protezione durante lo svolgimento dei servizi da rischi di natura meccanica, fisica o biologica, per la visibilità in strada, e per il riconoscimento di sé presso i fruitori del servizio:
  - N 4 divise invernali con bande rifrangenti
  - N. 4 divise estive con bande rifrangenti
  
- Per la formazione specifica
  - N. 1 pc e una stampante
  - N.1 video proiettore necessari nella fase della formazione specifica per le lezioni frontali,.
  - N.1 manichino bls adulti necessario per le lezioni pratiche e le esercitazioni impiegato nella fase della formazione,
  - N. 4 manuali e dispense
  - Materiale di consumo
  
- Per la realizzazione delle diverse attività programmate e per il corretto svolgimento del servizio sulla base delle specifiche funzionali delle dotazioni e delle procedure di legge in vigore
  - N. 4 pulmini attrezzati per il trasporto sanitario ordinario,
  - N. 2 ambulanze attrezzate per il trasporto di emergenza urgenza territoriale,
  - N. 1 ambulanza da utilizzare per il trasporto sanitario ordinario,
  - N. 1 autovetture attrezzate per il trasporto dei dializzati e dei pazienti oncologici

### Misericordia di Bibbiena

Le risorse messe a disposizione dall'associazione al fine dell'attuazione del progetto saranno :

- Per auto-protezione durante lo svolgimento dei servizi da rischi di natura meccanica, fisica o biologica, per la visibilità in strada, e per il riconoscimento di sé presso i fruitori del servizio:
  - N 4 divise invernali con bande rifrangenti
  - N. 4 divise estive con bande rifrangenti
  
- Per la formazione specifica
  - N. 1 pc e una stampante
  - N.1 video proiettore necessari nella fase della formazione specifica per le lezioni frontali,.
  - N.1 manichino bls adulti necessario per le lezioni pratiche e le esercitazioni impiegato nella fase della formazione,
  - N. 4 manuali e dispense

## Misericordia di Stia

Le risorse messe a disposizione dall'associazione al fine dell'attuazione del progetto saranno :

- Per auto-protezione durante lo svolgimento dei servizi da rischi di natura meccanica, fisica o biologica, per la visibilità in strada, e per il riconoscimento di sé presso i fruitori del servizio:
  - N 4 divise invernali con bande rifrangenti
  - N. 4 divise estive con bande rifrangenti
  
- Per la formazione specifica
  - N. 1 pc e una stampante
  - N.1 video proiettore necessari nella fase della formazione specifica per le lezioni frontali,.
  - N.1 manichino bls adulti necessario per le lezioni pratiche e le esercitazioni impiegato nella fase della formazione,
  - N. 4 manuali e dispense
  
- Per la realizzazione delle diverse attività programmate e per il corretto svolgimento del servizio sulla base delle specifiche funzionali delle dotazioni e delle procedure di legge in vigore
  - N. 1 pulmino attrezzato per il trasporto sanitario ordinario,
  - N. 2 ambulanze attrezzate per il trasporto di emergenza urgenza territoriale,
  - N. 1 ambulanza da utilizzare per il trasporto sanitario ordinario,
  - N. 2 autovetture attrezzate per il trasporto dei dializzati e dei pazienti oncologici
  
- Per la realizzazione delle diverse attività programmate e per il corretto svolgimento del servizio sulla base delle specifiche funzionali delle dotazioni e delle procedure di legge in vigore
  - N. 2 pulmini attrezzati per il trasporto sanitario ordinario,
  - N. 2 ambulanze attrezzate per il trasporto di emergenza urgenza territoriale,
  - N. 1 ambulanza da utilizzare per il trasporto sanitario ordinario,
  - N. 3 autovetture attrezzate per il trasporto dei dializzati e dei pazienti oncologici

I responsabili e i Volontari delle Misericordie avranno cura all'inizio del servizio di illustrare le caratteristiche ed il funzionamento delle dotazioni tecniche e strumentali, tipologie e caratteristiche dei materiali di consumo nonché le specifiche organizzative e procedurali relative al loro approvvigionamento, utilizzo e manutenzione laddove previsti.

Oltre alle suddette attrezzature specifiche per la realizzazione del progetto le Associazioni mettono a disposizione la sede operativa, gli arredi, le attrezzature comuni al fine di rendere accogliente il luogo del servizio per i giovani.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

I Volontari che parteciperanno al progetto potranno acquisire, a seguito di superamento di un esame teorico e pratico, **attestazione di soccorritore di livello avanzato BLSD ai sensi della L.R. Toscana 25/2001** con apprendimento delle norme di primo soccorso e di supporto vitale certificato dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e dalla C.O. 118 della Azienda USL 8 di Arezzo

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sede locale di realizzazione del progetto

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti in presenza con formatori accreditati secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

si

*32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione verificato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in sede di accreditamento.

*33) Contenuti della formazione:*

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione accreditato verificato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in sede di adeguamento alle nuove linee guida

*34) Durata:*

42 ore da effettuarsi tutte entro 180 giorni (così come dichiarato in fase di adeguamento di accreditamento del sistema di formazione)

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

*35) Sede di realizzazione:*

Sede locale di realizzazione del progetto

*36) Modalità di attuazione:*

Formazione a distanza per un totale di 6 ore per la parte di formazione e in formazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in Progetti di Servizio Civile

In proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente, della Conferenza Nazionale Misericordie e della Azienda USL8

*37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Nicola De Rosa	nato ad Avellino	il 20.03.1963
Saverio Dragoni	nato ad arezzo	il 03/05/1977
Massimiliano Mafucci	nato ad Arezzo	il 03/06/1965
Francesco Genovesi	nato ad Altopascio (LU)	il 18/03/1949
Franco Santini	nato a Subbiano (AR)	il 30/04/1966
Luca Baglioni	nato a Subbiano (AR)	il 21/06/1972
Barbara Nucciarelli	nata a Cortona AR	il 10/02/1964
Marinella Sereni	nata a Subbiano, AR	il 19/07/1972
Biancucci Sara	nata a Bibbiena AR	il 19/09/1988
Albertoni Marco	nato a Bibbiena AR	il 18/08/1986
Boccalini Roberto	nato a Bibbiena AR	il 22/11/1990
Nicchi Veronica	nata ad Arezzo	il 23/07/1992
Pancini Silvia	nata ad Arezzo	il 03/10/1981
Giannetti Leonardo	nato a Sinalunga (SI)	il 01/04/1979
Valeriani Damiano	nato ad Arezzo	il 03/06/1975
Cianchi Francesco	nato ad Arezzo	il 14/10/1971
Del Pasqua Paola	nata ad Arezzo	il 23/04/1976
Esteri Aldo	nato a Roma	il 17/02/1935

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Nicola De Rosa	Geometra, Tecnico Esperto in Sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio.
Saverio Dragoni	medico medicina emergenza
Massimiliano Mafucci	medico cardiologo
Francesco Genovesi	medico pediatra
Luca Baglioni	istruttore guida in sicurezza
Franco Santini	formatore Confederazione Misericordie Italia*
Barbara Nucciarelli	medico medicina emergenza
Marinella Sereni	formatore Confederazione Misericordie Italia*
Biancucci Sara	formatore Confederazione Misericordie Italia*
Albertoni Marco	formatore Confederazione Misericordie Italia*
Boccalini Roberto	formatore Confederazione Misericordie Italia*
Pancini Silvia	formatore Confederazione Misericordie Italia*
Giannetti Leonardo	formatore Confederazione Misericordie Italia*
Nicchi Veronica	formatore Confederazione Misericordie Italia*
Valeriani Damiano	formatore Confederazione Misericordie Italia*
Cianchi Francesco	formatore Confederazione Misericordie Italia*
Del Pasqua Paola	formatore Confederazione Misericordie Italia*
Esteri Aldo	formatore Confederazione Misericordie Italia*

\* ai sensi della RT 25/2001

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**FAD PER LA PARTE RIGUARDANTE FORMAZIONE INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE**

I contenuti verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.

Le lezioni di teoria, per complessive 25 ore, si svolgono in aula. La metodologia didattica è la seguente: lezioni frontali, proiezione con video-proiettore, uso lavagna luminosa.

Le esercitazioni pratiche, per complessive 40 ore, si svolgono in parte in aula, con l'utilizzo di manichini per il BLS, attrezzature per l'immobilizzazione (ked, stecco-bende, collari, ecc.), utilizzo di barelle (a cucchiaio e spinale) ed in parte in ambulanza dove verrà illustrata la strumentazione necessaria nei casi di emergenza. Verranno fatte simulazioni e vari scenari di intervento.

Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, e Saper Essere, e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

Sono previste 30 ore di tirocinio in ambulanza di emergenza in affiancamento a soccorritori esperti

Tutti i corsi prevedono un esame finale che si compone di due fasi: test a risposte multiple e prova pratica.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Chi supererà le prove finali consegnerà un **attestato di soccorritore di livello avanzato** ai sensi della L.R. Toscana 25/2001 certificato dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e dalla Azienda USL 8 di Arezzo.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

40) *Contenuti della formazione:*

3h	Presentazione del corso, Ruolo del volontariato, Aspetti legislativi Organizzazione dei sistemi di emergenza (1° Parte)	Teorica
2h	Organizzazione dei sistemi di emergenza. Radiocomunicazioni. Protocolli e procedure C.O. 118 Arezzo.	Teorica
2h	Aspetti relazionali nell'approccio alla vittima. Comunicazione. Aspetti organizzativi e relazionali. Situazioni specifiche socio sanitarie. Paziente psichiatrico, alcolista, tossicodipendenze.	Teorica
3h	Sicurezza e auto-protezione. Igiene e prevenzione, Disinfezione automezzi e dispositivi.	Teorica
2h	Macroemergenze. Emorragie, amputazioni, fratture, ferite, ustioni. Parto improvviso.	Teorica
2h	BLS-D (Basic Life Support Defibrillation) Supporto Vitale di Base e Defibrillazione ( <b>introduzione e Plenaria</b> )	Teorica
4h	BLS-D (Basic Life Support Defibrillation) Supporto Vitale di Base e Defibrillazione ( <b>addestramento pratico a gruppi</b> )	Teorico/ Pratica
2h	Il supporto vitale avanzato (ALS) e le attrezzature specifiche. Ossigenoterapia Attrezzature, dispositivi, presidi utilizzati per il soccorso sanitario. Automezzi e materiali in dotazione.	Teorico/ Pratica
2h	Sicurezza nella guida in emergenza. L'intervento a supporto dell'elisoccorso, Protocolli di Intervento	Teorica
2h	Il supporto vitale avanzato (ALS) e le attrezzature specifiche. Ossigenoterapia Attrezzature, dispositivi, presidi utilizzati per il soccorso sanitario. Automezzi e materiali in dotazione.	Teorico/ Pratica
2h	Il supporto vitale avanzato (ALS) e le attrezzature specifiche. Ossigenoterapia Attrezzature, dispositivi, presidi utilizzati per il soccorso sanitario. Automezzi e materiali in dotazione.	Teorico/ Pratica
2h	BLS-D (Basic Life Support Defibrillation). Supporto Vitale di Base e Defibrillazione. ( <b>Addestramento pratico a gruppi</b> )	Teorico/ Pratica
2h	PBLSD (Pediatric Basic Life Support) Supporto Vitale di Base in età pediatrica ( <b>introduzione e Plenaria</b> )	Teorica
4h	PBLSD (Pediatric Basic Life Support) Supporto Vitale di Base in età pediatrica ( <b>addestramento pratico a gruppi</b> )	Teorico/ Pratica
2h	SVBT (Supporto Vitale di Base al Traumatizzato) ( <b>Introduzione e Plenaria</b> )	Teorico
4h	SVBT (Supporto Vitale di Base al Traumatizzato) <b>esercitazione a gruppi sulla valutazione primaria</b>	Teorico/ Pratica
3h	SVBT (Supporto Vitale di Base al Traumatizzato) <b>descrizione attrezzature e dispositivi, manovre e tecniche di immobilizzazione e mobilizzazione</b>	Teorico/ Pratica
2h	SVBT (Supporto Vitale di Base al Traumatizzato) <b>descrizione attrezzature e dispositivi, manovre e tecniche di immobilizzazione e mobilizzazione</b>	Teorico/ Pratica
4h	Addestramento pratico a scenari di intervento	Pratica
2h	PBLSD (Pediatric Basic Life Support) Supporto Vitale di Base in età pediatrica ( <b>addestramento pratico</b> )	Teorico/ Pratica
3h	SVBT (Supporto Vitale di Base al Traumatizzato) <b>descrizione attrezzature e dispositivi, utilizzo, manovre</b>	Teorico/ Pratica
3h	Il supporto vitale avanzato (ALS) e le attrezzature specifiche. Ossigenoterapia Attrezzature, dispositivi, presidi utilizzati per il soccorso sanitario. Automezzi e materiali in dotazione.	Teorico/ Pratica
2h	Il supporto vitale avanzato (ALS) e le attrezzature specifiche. Ossigenoterapia Attrezzature, dispositivi, presidi utilizzati per il soccorso sanitario. Automezzi e materiali in dotazione.	Teorico/ Pratica

<b>2h</b>	Valutazione apprendimento (quiz 60 domande orientamento didattico)	<i>Teorica</i>
<b>4h</b>	Addestramento pratico a scenari di intervento. Movimentazione e immobilizzazione pazienti	<i>Pratica</i>
<b>30h</b>	Tirocinio in ambulanza	
<p>FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE</p>		

*41) Durata:*

65 ore + 30 ore di tirocinio

### **Altri elementi della formazione**

*42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si richiama al riguardo il sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

Data

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente